

L'EMERGENZA NEGLI OSPEDALI:: DA 1.458 A 1.516 PUGLIESI IN UN GIORNO, +17 IN BASILICATA

È boom ricoveri in Puglia e Lucania

Strutture sanitarie in affanno, mentre si invocano le forniture di vaccini

DI FRANCESCO TORRETTA

Nel giorno dello "shock" per l'inchiesta dei Nas sull'epidemia colposa con 22 morti per covid, all'inizio della seconda ondata, in due case di riposo, a Marsicovetere e Brienza (Potenza), oggi la Basilicata registra un netto aumento di ricoverati e la consapevolezza di essere nel pieno della terza fase della pandemia. La speranza, anche per i lucani, è tutta nei vaccini: nel pomeriggio il governatore Vito Bardi, ha annunciato che "entro pochissimi giorni anche in Basilicata sarà operativa la piattaforma di Regione e Poste Italiane per la prenotazione vaccinale". Partiamo dai numeri della pandemia diffusi dalla task force regionale, che come ogni lunedì ha aggregato i dati del fine settimana. Centottanta dei 1.880 tamponi esaminati nelle ultime 48 ore sono risultati positivi: sono 169 quelli che appartengono a residenti in regione. Si sono registrati anche altri due decessi, con il totale delle vittime lucane salito a 367. Ma il dato più significativo del bollettino riguarda sicuramente l'aumento - da 107 a 124 - del numero dei ricoverati negli ospedali di Potenza e di Matera, dove sono 13 le persone in terapia intensiva. Dopo la verifica di alcuni dati, sono stati inseriti nell'elenco dei guariti altri 443 cittadini (il totale di coloro che hanno superato la malattia è ora di 12.349). I lucani "attualmente positivi" sono 3.458,

dei quali 3.334 sono in isolamento domiciliare. Il presidente della Regione è quindi intervenuto sulla campagna vaccinale, evidenziando che "il cambio di passo c'è e si vede. Con il nuovo Governo si punta tutto sulla campagna vaccinale e sulla velocità". Bardi ha poi aggiunto di aver "apprezzato che anche il Ministro della Salute", il lucano Roberto Speranza, "abbia voluto coinvolgere un network così capillare sul territorio come quello di Poste italiane, che gode anche della fiducia della popolazione. Posso già annunciare che entro pochissimi giorni anche in Basilicata sarà operativa la piattaforma di Regione e Poste Italiane per la prenotazione vaccinale. Siamo agli ultimi accorgimenti finali e poi saremo probabilmente pronti anche prima dell'emancipazione della circolare ministeriale. Sulla velocità e la penetrazione della campagna vaccinale - ha continuato il governatore - si gioca non solo la stagione estiva, ma il futuro sanitario, produttivo e sociale della nostra Regione. In Basilicata siamo pronti a ogni tipo di sforzo per proteggere la nostra popolazione, in primis i soggetti più anziani e quindi - ha concluso Bardi - più a rischio". Finora - secondo quanto riporta il sito del Governo, aggiornato alle ore 15.31 - in Basilicata sono state somministrate 51.895 dosi di vaccino, l'83,3 per cento delle 62.275 consegnate.

LA SITUAZIONE

IN PUGLIA

Da 1.458 ricoveri Covid a 1.516 in un solo giorno: con l'aumento dei positivi, come in un modello matematico torna a salire il numero di pazienti negli ospedali in Puglia: +58 in 24 ore. Si riempiono anche le terapie intensive dove attualmente vengono assistiti 169 contagiati: 27 i nuovi ingressi di oggi nelle rianimazioni, per un dato che pone la Puglia seconda in Italia, dietro solo alla Lombardia dove i nuovi ingressi sono stati 46. È la conseguenza diretta dell'aumento dei contagi Covid registrato nell'ultima settimana: in media ci sono stati circa 1.200 casi al giorno, il 27% in più della settimana precedente. Ieri, su 4.560 test sono stati registrati 594 casi positivi: 301 in provincia di Bari, 42 in provincia di Brindisi, 14 nella provincia BAT, 87 in provincia di Foggia, 117 in provincia di Lecce, 29 in provincia di Taranto (altri 6 casi di provincia di residenza non nota) mentre due casi di residenti fuori regione sono stati riclassificati e attribuiti. Sono stati rilevati anche 25 decessi: 3 in provincia di Bari, 13 in provincia di Foggia, 2 in provincia di Lecce, 7 in provincia di Taranto. Ieri erano 10. In totale in Puglia sono morte 4.122 persone. Sono 116.722 i pazienti guariti (+828), calano i casi attualmente positivi a 35.207



Peso: 89%

(-259).

L'assessore alla Sanità, Pier Luigi Lopalco, comunica che fino alle 19.30 di domenica erano stati vaccinati contro il covid 19 in totale 351.336 pugliesi, dei quali circa la metà, 178.636, devono completare la seconda dose. Gli ultraottantenni vaccinati, sono 68.818, dei quali 5.095 hanno ricevuto la seconda dose. I vaccinati totali per provincia sono: Bari 111.540 (hanno ricevuto la seconda dose:28.783), Bat 27.984 (hanno ricevuto la seconda dose: 7.035), Brindisi 29.963 (seconda dose: 7263), Foggia 60.487 (seconda dose 15.154), Lecce 72.912 (seconda dose: 17.201), Taranto: 48.450 (seconda dose: 10.914). "Abbiamo somministrato - sottolinea Lopalco - oltre l'85% dei vaccini ricevuti. Per usare la scorta da conservare per le seconde dosi, si sta facendo un lavoro certosino di programmazione delle seconde dosi. Siamo fra le regioni italiane che sta utilizzando più velocemente tutte le consegne. A partire dai prossimi giorni l'accordo con i medici di famiglia permetterà la vaccinazione degli over 80 che hanno richiesto la vaccinazione domiciliare: i medici contatteranno direttamente i loro assistiti appena saranno pronti, i pazienti quindi non li devono chiamare. A domicilio opereranno sia i medi-

ci di medicina generale che quelli della continuità assistenziale e dei dipartimenti di prevenzione. Nel frattempo, si stanno per terminare le vaccinazioni degli operatori scolastici e del personale sanitario. Grandi hub per la vaccinazione di massa sono in corso di allestimento e saranno completamente operativi quando arriveranno le quantità di vaccini necessarie: in Puglia si sta lavorando per vaccinare subito, senza tenere le scorte in frigorifero. Confidiamo sia nella capacità di resistenza dei pugliesi nel seguire le regole anticovid che nell'arrivo di grandi quantità di vaccini da distribuire".

La consigliera del M5S Antonella Laricchia ha depositato una interrogazione indirizzata all'assessore alla Sanità Pier Luigi Lopalco per chiedere chiarimenti sulle vaccinazioni a domicilio per gli ultraottantenni. "Mi sono giunte numerose segnalazioni - dichiara Laricchia - in cui è evidenziato che nel cedolino di ricevuta della prenotazione non fosse specificato che la data fosse solo indicativa e che si sarebbe stati ricontattati, tantomeno chi aveva prenotato il vaccino ha ricevuto la comunicazione di annullamento dell'appuntamento domiciliare. In tanti poi si sono visti negare anche la possibilità di prenotare la vaccinazione domici-

liare". Secondo la Fondazione Gimbe la percentuale di ultraottantenni pugliesi che ha completato il ciclo vaccinale è dell'1,7 %, sotto la media italiana del 2,3 %. Le maggiori difficoltà riguardano le vaccinazioni per gli anziani a domicilio, ancora totalmente ferme. "Ci risulta - continua Laricchia - che le prenotazioni per la vaccinazione domiciliare siano chiuse da settimane e né le farmacie né i CUP abbiano ricevuto informazioni in merito. Quello che chiedo nell'interrogazione è di conoscere le motivazioni che hanno portato ad annullare le prenotazioni prese senza avvisare gli interessati e a chiudere alle nuove e quando si intenda riaprire le prenotazioni per i vaccini domiciliari, anche online, in modo da poter avere un quadro più chiaro delle dosi necessarie e già pronta una mappatura delle persone da vaccinare. Parliamo di una questione per cui è indispensabile la massima chiarezza e i cittadini ultra ottantenni e le loro famiglie non possono continuare a brancolare nel buio".



Peso:89%